



C'è un'esigenza di comunione forte nel cuore di Pietro e allora a Gerusalemme bisogna andare, sa che non sarà facile e di fatti il testo ce lo conferma, subito all'inizio c'è una parola severa di contestazione: "Sei entrato in casa di uomini non circumcisi e hai mangiato insieme con loro". Ma appunto c'è una ragione profonda, ed è questo, credo, il sentiero bello da tenere sotto lo sguardo, da vicino, quello che l'espressione di ieri ci incoraggiava a fare: "Io sto rendendomi conto che il Signore non fa differenza alcuna". Allora adesso dice che sta rendendosi conto e narra esattamente i passaggi, abbiamo sentito tutto questo, fino ad arrivare a quelle domande sorprendenti ma sincere, in particolare: Ma come posso io porre impedimenti se è il Signore che mi fa vedere una realtà di apertura, il dono dello Spirito è dato anche ai pagani. E c'è un passaggio estremamente prezioso che ci aiuta a comprendere da dove viene questa franchezza nuova nel cuore di Pietro e che adesso lo espone ad un confronto non facile con la comunità a Gerusalemme, ed è quell'espressione con cui dice 'mi ricordo', "mi ricordai allora della parola del Signore che

diceva: Giovanni battezerà in acqua, ma verrà uno che vi battezerà nello Spirito". 'Mi ricordai che', ha dentro la memoria viva della condivisione con Gesù, ha dentro davvero tutta la consistenza e lo spessore di questo incontro, di questa familiarità che è nata, di questa avventura di conoscenza. Per questo arriva a rendersi conto, c'è una profonda onestà nel cuore dell'apostolo e insieme comunque comincia ad apparire con evidenza un'attitudine a un discernimento vero che accade perché tu hai una memoria viva di Gesù. Gesù non è coperto da un velo che lo distanzia, Gesù è un volto vivo, è una parola che ci raggiunge, è un Maestro che cammina accanto e allora questo mi dà le ragioni di un discernimento, tant'è che appunto arriva a dire quell'espressione così esemplare, che evidentemente mette a conclusione un discernimento: Ma che diritto ho io di porre un impedimento a qualcosa che invece Dio ha superato? Ecco, questo mi pare uno di quei passaggi che dicono tra l'altro un esito di gioia, quello che poi la gente dice 'anche ai pagani è dato il dono dello Spirito'. Questo è un esito di gioia, i confini sono oramai nuovi e illimitati, ma tutto questo come passa attraverso il vaglio di una considerazione onesta, di una attenzione vera e autentica. E allora come sentiamo davvero questa pagina capace di alimentare la nostra preghiera, di farcela sentire viva,

forte, necessaria. E poi sempre questa sezione di vangelo che dice la continua fatica, anzi, il tendenziale rifiuto a riconoscere quello che invece il Signore dice rivendicando la propria identità e lo dice non certo con tono obbligante, ma con il tono di chi sa di porgere una parola di verità. Come davvero appare con evidenza quanto sia senza sbocco un sentiero che magari appella ad una scienza-io conosco, io conosco le tradizioni, io conosco la parola antica della Legge, non può venire da una condizione come quella della Galilea o da Nazareth colui che aspettiamo- e allora ecco il rifiuto, quasi legittimato. Ma questa non è una scienza vera, perché è una scienza che chiude, perché da l'illusione di essere tu poi a comandare i passi e i tempi di Dio. Ma perché non lasci a Dio la libertà di esprimersi, Lui che vuole bene all'uomo, a tutto l'uomo e a tutti gli uomini, le modalità e i tempi per rivelarsi? C'è una conoscenza che apre e che libera il cuore. Confesso che mentre pregavo così il vangelo di oggi, mi stava aiutando, forse lo state facendo anche voi, sto leggendo adagio adagio, quando posso, il testo di Francesco Amoris Letitiae, la postazione con cui Francesco guarda il problema, non è quello di uno che dice: ecco, adesso vi dico io dove bisogna andare, come bisogna vivere una realtà di vocazione che vi appartiene se avete contratto matrimonio nel nome del Signore. No, lo sguardo è: come vi aiuto a far vedere e a vivere la bellezza del passo che avete fatto. È profondamente diversa la postazione, e la seconda non smentisce la serietà della prima, però va oltre, dove l'intento è soprattutto quello di accogliere quello che tu sei con la fatica della tua vita di oggi, e mentre faccio questo, ti aiuto verso un passo di libertà più grande, verso un passo di fiducia più vero, verso il coraggio di passi di lealtà e di conversione. Ecco, questa è una scienza che non blocca, che apre, che libera, che aiuta a intravedere. Signore, questo sia dono che continui a fare a tutti noi, alla tua chiesa, questo è il dono del Risorto, della luce, della grazia.

22.04.2016

VENERDÌ DELLA IV SETTIMANA DI PASQUA

LETTURA

Letture degli Atti degli Apostoli 11, 1-18

In quei giorni. Gli apostoli e i fratelli che stavano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. E, quando Pietro salì a Gerusalemme, i fedeli circoncisi lo rimproveravano dicendo: «Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!».

Allora Pietro cominciò a raccontare loro, con ordine, dicendo: «Mi trovavo in preghiera nella città di Giaffa e in estasi ebbi una visione: un oggetto che scendeva dal cielo, simile a una grande tovaglia, calata per i quattro capi, e che giunse fino a me. Fissandola con attenzione, osservai e vidi in essa quadrupedi della terra, fiere, rettili e uccelli del cielo. Sentii anche una voce che mi diceva: “Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!”. Io dissi: “Non sia mai, Signore, perché nulla di profano o di impuro è mai entrato nella mia bocca”. Nuovamente la voce dal cielo riprese: “Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano”. Questo accadde per tre volte e poi tutto fu tirato su di nuovo

nel cielo. Ed ecco, in quell'istante, tre uomini si presentarono alla casa dove eravamo, mandati da Cesarèa a cercarmi. Lo Spirito mi disse di andare con loro senza esitare. Vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell'uomo. Egli ci raccontò come avesse visto l'angelo presentarsi in casa sua e dirgli: "Manda qualcuno a Giaffa e fa' venire Simone, detto Pietro; egli ti dirà cose per le quali sarai salvato tu con tutta la tua famiglia". Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese su di loro, come in principio era disceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo". Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?».

All'udire questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: «Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!».

SALMO

Sal 66 (67)

® *Fra tutte le genti, Signore, risplende la tua salvezza.*

oppure

® *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. ®

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. ®

La terra ha dato il suo frutto.

Ci benedica Dio, il nostro Dio,

ci benedica Dio e lo temano

tutti i confini della terra. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 7, 25-31

In quel tempo. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora. Molti della folla invece credettero in lui, e dicevano: «Il Cristo, quando verrà, compirà forse segni più grandi di quelli che ha fatto costui?».